

21 aprile 2013 - La Gazzetta del Mezzogiorno, pag.15:

# Agricoltori-custodi sull'Alta Murgia

L'ente parco triplica il fondo a sostegno delle attività di manutenzione e cura del territorio

11

**P**assa da 600mila euro a 1 milione e 800mila euro il fondo dedicato dall'ente parco nazionale dell'Alta Murgia alle convenzioni con le aziende agro-zootecniche per le stagioni agrarie 2012/2013 e 2013/2014. Cambiano, almeno in parte, criteri e indirizzi che occorrerà rispettare per poter accedere alla misura. In questa maniera l'ente parco intende radicare ancora di più nel mondo produttivo e sostenere in maniera concreta il ruolo del mondo agricolo quale vero custode del paesaggio, del territorio, della ricchezza costituita dalla biodiversità, alla quale si lega anche l'unicità di molti prodotti della filiera agroalimentare dell'area.

Tetto massimo di ciascuna convenzione è stato fissato a 10mila euro. Questo significa che la platea dei potenziali aventi diritto aumenta fino a 180 aziende. Rispetto alle logiche di salvaguardia, prevenzione e valorizzazione del territorio, questo comporterà, come ulteriore ritorno positivo, una sostanziale, capillare copertura dell'area del primo, vero parco rurale tra i 23 parchi nazionali italiani. Gli agricoltori saranno dunque incentivati a svolgere attività tipiche della loro quotidianità, spesso però tralasciate perché ritenute (erroneamente) improduttive. Tra queste attività spiccano la sistemazione e la manutenzione del territorio, la salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, la cura e il mantenimento dell'assetto idrogeologico. Tutto questo, così come dimostrato nella prima annualità delle convenzioni, produce ricadute decisamente positive sulla

tutela delle vocazioni produttive del territorio.

«Abbiamo deciso di far crescere questa voce in bilancio - commenta il presidente del parco nazionale dell'Alta Murgia, Cesare Veronico - per rispondere a un'esigenza comune al Parco e alle aziende agro-zootecniche che in esso operano: incrementare i fondi significa allargare ulteriormente il numero di soggetti che interagiscono con il nostro Ente e che si fanno, a loro volta, promotori, custodi e prime sentinelle di un territorio ormai pronto ad accogliere un numero sempre crescente di visitatori, nel rispetto dei principi di protezione della natura e del paesaggio».

Rispetto alle precedenti annualità, non sono previsti fondi per l'attività di prevenzione incendi. Il parco ha infatti provveduto, nel contempo, a potenziare le attività di avvistamento affidate alle associazioni di volontariato. Altra voce cassata l'attivazione di connessioni satellitari a internet. Restano fissate come in passato condizioni e modalità di assegnazione di contributi per migliorare l'approvvigionamento idrico e la sicurezza passiva di aziende d'allevamento che utilizzano pascoli naturali. A breve l'avviso pubblico.  
*(g. arm.)*